

Tale organo assumerà la denominazione sezione staccata regionale della divisione 3^a, assicurazioni attività produttive, unità assicurazione della costituzione di nuove cooperative regionali e nazionali.

Prenderà contatti con il nucleo pianificazione economica della sezione Ic) regionale, per le riunioni dei dirigenti nazionali con quelli regionali, allo scopo di favorire le iniziative e gli accordi interregionali, che portano all'organizzazione del servizio in modo uniforme per tutte le regioni.

Va detto che i finanziamenti per la costituzione di cooperative nazionali, verranno ottenuti attraverso l'attività amministrativa della divisione terza cella citata direzione generale, per le cooperative avanti sede nella regione lazio, e attraverso le sedi staccate ~~della divisione~~ regionali di tale divisione, per le cooperative aventi sede nelle altre regioni.

Lo stesso vale per le attività di finanziamento e assicurative delle nuove iniziative produttive e di lavoro degli altri nuclei.

d)- Nucleo accordi sindacali.

Il nucleo accordi sindacali avrà il compito di fissare le modalità dei finanziamenti assicurati, dal punto di vista del costo che le diverse parti debbono sopportare, dei termini di finanziamento e delle condizioni di assicurazione dell'attività produttiva.

Esso avrà sede presso la sezione Ic) assicurazione della attività lavorativa, sita nel capoluogo di regione.

Una unità della sezione staccata regionale assicurazioni attività lavorativa - Sez. Ic), avrà il compito di raggiungere accordi sindacali nei vari ambiti provinciali con i dirigenti dei nuclei assicurazioni delle attività produttive, al fine di realizzare una sistematica assicurativa dei finanziamenti uniforme per tutti i consorzi provinciali.

Il nucleo regionale sarà in contatto con le sottosezioni della divisione 3^a della direzione generale assistenza e previdenza sociale, per il coordinamento nazionale, che è diretto a creare condizioni assicurative per i nuclei citati, uniformi in ambito nazionale.

E' quindi utile che i rappresentanti sindacali del nucleo accordi sindacali, partecipino alle riunioni che si terranno nella sede regionale, tra funzionari della divisione terza della cennata direzione generale e dirigenti locali regionali della sezione Ic), per corredare gli accordi stipulati tra gli

*Foto come allegato con effetto di retrocedere
le due copie di quelle delle sezioni staccate del
Pelle della divisione, che si trova presso l'ufficio
Pelle della sezione Regionale.*

operatori citati delle condizioni che il sindacato potrà nella ripartizione di costi, nella determinazione dei termini di finanziamento, nonché delle condizioni delle assicurazioni.

Il coordinamento nazionale sarà attuato attraverso la formazione delle intese tra funzionari ministeriali, funzionari regionali e rappresentanti sindacali regionali.

- e) - Nucleo pianificazione economica e accordi per il coordinamento nazionale.

Il nucleo pianificazione economica e accordi per il coordinamento nazionale, avrà il compito di riordinare e sintetizzare i piani redatti ~~ai~~ dai nuclei della sezione Ic), per articularli secondo gli schemi ricevuti dalla SCPAR e secondo una organizzazione che preveda la possibilità per la SCPAR di impostare lo sviluppo regionale secondo quella ipotesi che è stata scelta dall'UCCPAR.

Avrà il nucleo anche il compito di programmare incontri e riunioni con i funzionari ministeriali, per la attuazione di uno sviluppo uniforme in tutte le regioni dello Stato cooperativo.

A tali riunioni parteciperanno anche gli esponenti sindacali del nucleo precedente, per il raggiungimento delle intese di coordinamento nazionale anche con la partecipazione all'attività di pianificazione economica degli esponenti sindacali, proprio per dare allo sviluppo del settore nel momento di p.E. il carattere della rispondenza alle istanze sindacali, che rappresentano la volontà di tutti i soci dei vari consorzi.

Gli accordi riguarderanno tutti i punti di competenza dei vari uffici della sezione Ic), concernenti i tassi di interesse sui prestiti, le modalità di assicurazione, nelle componenti di durata e ~~diversità~~ condizioni della concessione dei prestiti.

Va menzionato che i soci che prestano servizio presso i vari uffici dell'assessorato alla piena occupazione e del Ministero del lavoro, entrano a far parte di associazioni di cooperative di produzione di beni e servizi di livello provinciale, regionale o nazionale, a secondo del livello di coordinamento.

Se si tratterà di assessorati provinciali ci troveremo di fronte a cooperative provinciali che amministrano il settore lavoro e previdenza sociale, se di assessorati regionali, avremo cooperative regionali.

Se infine l'attività amministrativa riguarderà il coordinamento nazionale, effettuato da uffici e soci del Ministero del lavoro e da sezioni staccate presso i vari assessorati regionali, gli operatori saranno soci di cooperative nazionali.

Tali cooperative saranno amministrate secondo i principi di gestione privata degli organismi produttivi, atteso che unico operatore economico nello Stato cooperativo è la cooperativa di produzione di beni e servizi, la cui direzione anche nel settore collettivo è affidata a dirigenti del settore privato di produzione. *ANCHE* *ANCHE*

Per favorire tuttavia il livellamento del rendimento produttivo del settore privato con quello collettivo, tali cooperative saranno dirette ~~proprio~~ da dirigenti provenienti dal settore privato di produzione, ove i costi di produzione determinano la permanenza o meno dell'impresa sul mercato. E così accadrà per molto personale direttivo, di concetto ed esecutivo.

Tale personale per mezzo dell'ufficio mobilità e delle sezioni seconde di ciascun ufficio dei vari assessorati, verrà destinato agli assessorati in argomento per cicli di attività, e successivamente farà rientro nelle cooperative di appartenenza, in modo da ottenere un flusso di personale continuo dal settore collettivo a quello privato, che sia in grado di rinnovare continuamente i processi produttivi del settore collettivo, più difficilmente modificabile per la sua struttura macroscopica.

Ciò che viene detto per il Ministero del lavoro e Assessorati corrispondenti, vale, come ripetuto ~~più volte~~ in precedenza, per gli altri settori collettivi.

Va precisato che il personale degli organi centrali di coordinamento nazionale, che opera negli organismi della capitale, sia esso appartenente al Ministero del lavoro e agli altri Ministeri o ad altri organi di coordinamento nazionale, dovrà essere costituito per il 50 per cento da soci delle diverse regioni, secondo il numero di abitanti in esse residenti.

Sarà allora tale personale, nei cicli di attività ~~stde~~ pari di solito all'anno solare, che si recherà nelle ~~proprie~~ ~~sedes~~ ~~regionali~~ per il coordinamento nazionale; in modo cioè che il coordinamento venga effettuato da chi conosce la realtà economica e sociale del proprio ambito regionale.

Tale personale potrà essere distaccato per periodi di attività presso ~~le sezioni staccate dei Ministeri~~ nei vari Assessorati regionali; in modo da alternare l'attività degli operatori regionali presso il Ministero del lavoro od altri Ministeri, con periodi di attività nella capitale e nel capoluogo di regione, o nel ~~Centro Cooperativo di settore nazionale~~.

CELESTRE

*il lavoro dei Nazionali delle Sezioni
BACCA Te Sezioni Nazionali, che 2'
tro videro*

MINISTERO DEL LAVORO

DIREZIONE GENERALE PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE.

Divisione prima - Previdenza sociale.

SETTORE CENTRO ITALIA

- Ufficio direttive della divisione.

- Sezione pensioni.
 - Sottosezione livelli retributivi per i soci di cooperative nazionali della regione Lazio.
 - Sottosezione livelli retributivi per le cooperative nazionali di altre regioni. Terrà i collegamenti con le sezioni staccate della direzione generale previdenzasociale, ed ubicate presso gli assessorati alla piena occupazione regionali.
 - Sottosezione accordi sindacali e regionali.
 - Sottosezione disegni di legge ed atti amministrativi.
 - Sottosezione pianificazione economica.

- Sezione riduzione età pensionabile.
 - Sottosezione accordi sulla riduzione dell'età pensionabile per i soci di cooperative nazionali che hanno sede nella regione Lazio. Le parti sociali comprenderanno le rappresentanze sindacali.
 - Sottosezione accordi sulla riduzione dell'età pensionabile, per i soci di cooperative nazionali che hanno sede nelle varie Regioni. (Per la stipula di tali accordi si utilizzerà il collegamento operativo con la sede staccata regionale della direzione previdenza sociale e assistenza sociale. Le parti sociali comprenderanno le rappresentanze sindacali.)
 - Sottosezione disegni di legge.
 - Sottosezione pianificazione economica.

- Sezione attività sociali e innovazioni del pensionato.
 - Sottosezione attività sociali dei soci in quiescenza di cooperative nazionali.
 - Nucleo coordinamento interregionale, con le Regioni del Centro e del Sud.
 - Sottosezione innovazioni del socio in quiescenza, operate

K del Settore Centro Italia

Sottosezione attività sociali del
pensionato del settore Centro
Italia. La sottosezione stipula
l'attuazione di accordi interregionali.

- presso cooperative nazionali.
- Nucleo di coordinamento interregionale.
 - Sezione orario di lavoro e retribuzione del socio in quiescenza.
 - Sottosezione orario di lavoro del socio in quiescenza, che espleta attività lavorativa presso cooperative nazionali.
 - Nucleo accordi sindacali nell'ambito di cooperative nazionali.
 - Nucleo di coordinamento interregionale e accordi sindacali regionali.
 - Sottosezione retribuzione del socio in quiescenza e impiegato presso cooperative nazionali.
 - Nucleo accordi sindacali sulla retribuzione del socio in quiescenza, nell'ambito di cooperative nazionali.
 - Nucleo di coordinamento interregionale e accordi sindacali regionali.
 - Sottosezione disegni di legge.
 - Sezione produttività soci in quiescenza.
 - Sottosezione accettazione soci in attività lavorativa, dopo l'età di pensionamento.
 - Sezione pianificazione economica.

Divisione seconda - Assistenza sanitaria.

SETTORE CENTRO ITALIA

- Ufficio direttive della divisione
 - Sezione USL, per il coordinamento dell'assistenza sanitaria dei soci di cooperative provinciali, regionali e nazionali.
 - Sottosezione USL presso la Sezione Ib) assistenza sanitaria dell'ufficio previdenza sociale regionale, con funzioni di collegamento per il coordinamento regionale e di acquisizione dei costi dell'assistenza sanitaria dei soci di cooperative nazionali.
- L'azione di coordinamento della sottosezione USL, sarà la stessa del sottonucleo USL regionale che opera nei vari consorzi provinciali (E' stato anche chiamato sezione staccata regionale).
- Tale sottosezione USL procederà alla programmazione delle

di coordinamento dei sottocelli
del settore Centro Italia
del settore

riunioni regionali per il raggiungimento delle intese e accordi che producono il coordinamento nazionale.

- Sottosezione degenza in luoghi di cura, per il coordinamento dell'assistenza sanitaria relativa al ricovero in case di cura di cooperative private e dei consorzi provinciali e regionali.

I costi del servizio debbono essere gli stessi per tutti gli ambiti regionali, ~~ma~~ per case di cura di cooperative provinciali, regionali o nazionali, in relazione al livello del servizio.

Tali costi per i soci di cooperative nazionali, saranno acquisiti dalla ~~sottosezione~~ ^{sezione} USL presso la sezione Ib) assistenza sanitaria dell'ufficio previdenza e assistenza sociale regionale, ^{sezione}

- Sezione infortuni.

Avrà il compito di coordinare l'assistenza sanitaria agli infortunati in attività lavorativa presso cooperative di vario livello territoriale, ed anche ai non espletanti attività lavorativa, in ambito interregionale.

Spetterà alla sezione anche la funzione di acquisire i costi dell'assistenza per i soci di cooperative di livello nazionale.

- Sottosezione degenza in luoghi di cura per chi ha subito traumi o infortuni. Ha la funzione di uniformare in ambito interregionale il trattamento ~~assistenza sanitaria~~ in luoghi di cura, secondo assistenza medica e specialistica uguale per tutti gli ambiti regionali.

- Sottosezione infortuni presso le SCPAR dell'assessorato previdenza e assistenza sociale dei consorzi regionali, ~~con funzioni di collegamento con la divisione 2 della direzione generale previdenza e assistenza sociale.~~

Tale sottosezione diramerà le direttive di coordinamento ai consorzi regionali. Procederà alla programmazione di riunioni regionali per la realizzazione di intese che producono il coordinamento nazionale.

- Sezione istituti di cura e di soggiorno.

Procederà alla elaborazione dei piani per uno sviluppo uniforme, in ambito nazionale, degli impianti sanitari adibiti a luoghi di cura e degli impianti destinati a luoghi di soggiorno e di riabilitazione fisica e psichica, degli infortunati o convalescenti da lunghi periodi di malattia.

Il coordinamento regionale avverrà secondo accordi tra dirigenti ministeriali e quelli regionali dello specifico settore.

*di Carlo L. Leo per lettera alle Nazionali e sc
tra le Nazionali del Centro (1964)
Nazionali sc*

*le transi' collettive con
ie letto sulle norme etc*

La programmazione delle riunioni avverrà attraverso la sottosezione infortuni della direzione generale previdenza e assistenza sociale, presso i consorzi regionali, sezione Ib) dell'ufficio previdenza sociale. Tale sottosezione farà parte dell'unica sezione staccata del consorzio nazionale per la direzione generale previdenza e assistenza sociale, che tratterà le materie affidate alle sue divisioni.

- Sezione pianificazione economica.

Ha la funzione di contabilizzare i costi del consorzio nazionale, nella costruzione di istituti di cura (si tratterà di finanziamenti agevolati) da parte di cooperative edilizie nazionali; i costi dell'assistenza sanitaria a carico del consorzio nazionale, per i soci e i familiari dei soci di cooperative nazionali.

Tali costi riguarderanno l'assistenza medica, la degenza ospedaliera o in altri luoghi di cura, per malattia o infortunio o per vecchiaia.

del Centro Nord

Divisione terza - Finanziamenti e assicurazioni dell'attività produttiva.

SETTORE CENTRO ITALIA

- Ufficio direttive della divisione.

- Sezione prima - Assicurazioni per invalidità.

- Sottosezione assicurazione da invalidità tempranee e permanenti per i soci di cooperative nazionali aventi sede nella regione Lazio.
- Sottosezione assicurazione da invalidità per soci di cooperative nazionali aventi sede nelle varie regioni. Tale sottosezione sarà collegata con la sede distaccata della divisione terza situata presso la SCFAR dell'assessorato alla piena occupazione e alla previdenza sociale regionale.
- Sottosezione accordi sindacali sulle assicurazioni da invalidità per i soci di cooperative nazionali e per le medesime attività espletate dai consorzi provinciali, al fine del coordinamento nazionale. A tal fine la sottosezione sarà collegata con la sede distaccata della terza divisione ubicata presso la SCFAR dell'assessorato ~~intra~~ regionale alla piena occupazione.
- Sottosezione pianificazione economica.
- Sottosezione disegni di legge.

del Centro Nord

del Centro Nord

del Centro Nord